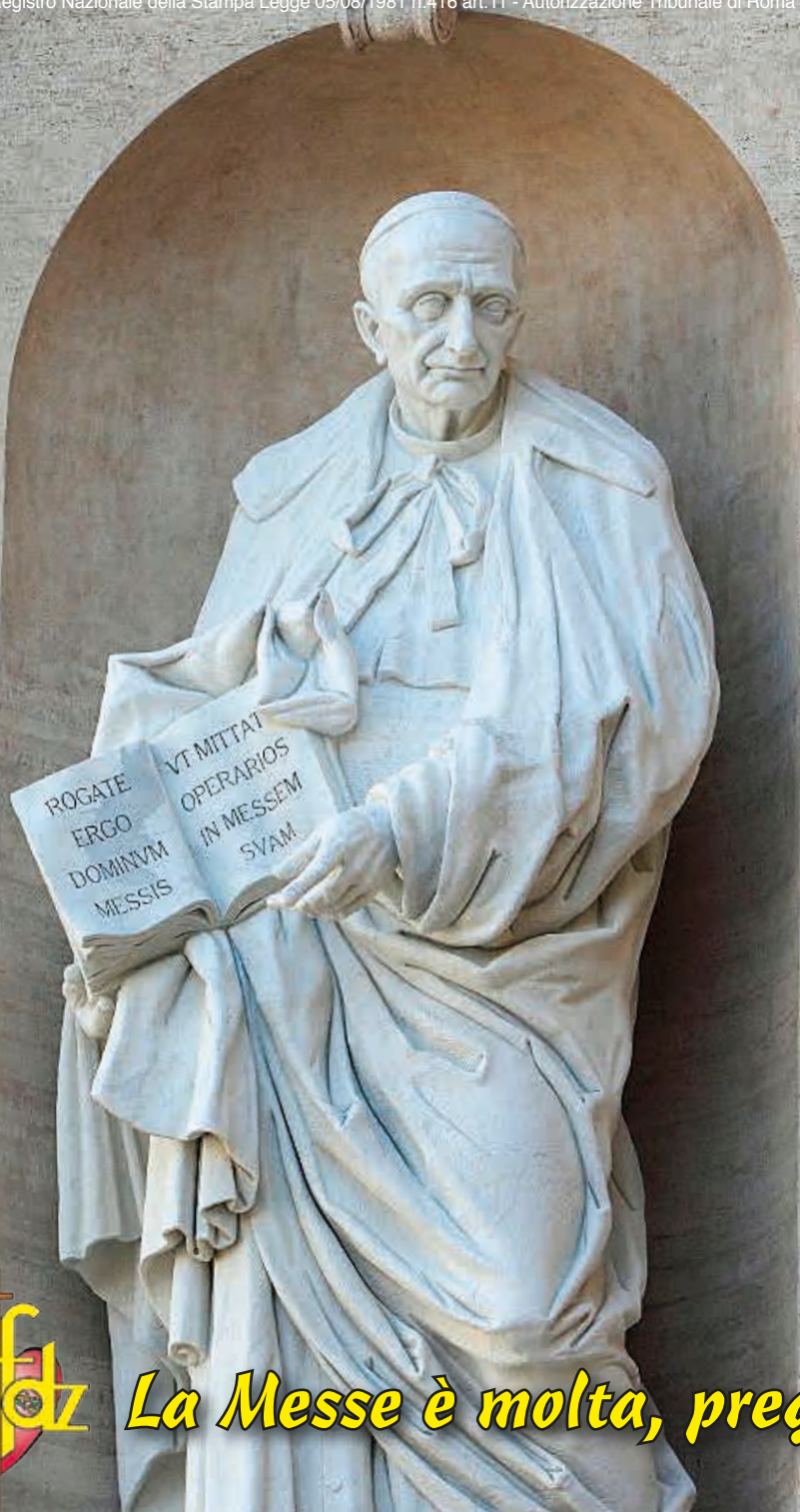


iPonte Figlie del Divino Zelo **sul Mondo**

Maggio-Agosto 2023

Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, Aut. MBPA/C/RM /21/2017
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa Legge 05/08/1981 n.416 art.11 - Autorizzazione Tribunale di Roma n.404 del 04/12/1982



La Messe è molta, pregate!



Statua di Padre Annibale, con il Vangelo aperto sulla pagina del Rogate, che dal 7 luglio 2010 campeggia nella prima nicchia della basilica di San Pietro entrando dall'Arco delle Campanie. Alta più di 5 metri, è stata scolpita dall'artista Giuseppe Ducrot.

il PONTE sul MONDO

Rivista dell'Istituto Figlie del Divino Zelo

Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma
Anno XXXIX Maggio-Agosto n. 136
Tel. 06 7810239 - c.c.p. 58247008

SOMMARIO

EDITORIALE pagine **2-3**

◆ Un'estate con Maria

PRIMO PIANO pagine **4-5**

◆ Una storia centenaria

PADRE ANNIBALE pagine **6-7**

◆ La messe è molta, pochi gli operai

MADRE NAZARENA pagine **8-9**

◆ Le parole di Nazarena:
Gesù, amore e preghiera

ROGATE OGGI pagine **10-13**

◆ Il sogno di Padre Annibale
coinvolge la Chiesa da 60 anni
◆ Nuovo Consiglio per il prossimo triennio

VITA NOSTRA pagine **14-17**

◆ Riportata all'antico splendore
◆ Uno slogan per educare con amore

MISSIONI pagine **18-19**

◆ In Ruanda una nuova frontiera missionaria

FDZ NOTIZIE pagine **20-23**

◆ Dall'Italia e dal Mondo

Autoriz. Tribunale di Roma n. 404 del 4-12-1982
Direzione Redazione e Amministrazione
Le Figlie del Divino Zelo

Direttrice Responsabile Progettazione e Stampa
Rosa Graziano F.D.Z. EuroEditing

Amico lettore, il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico "amici" di questo Istituto. Nel rispetto di quanto stabilito dal Dlgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Siamo certe che vorrà continuare a corrispondere con noi, essere aggiornato riguardo le nostre attività educativo-giovanili e partecipare alla nostra missione di solidarietà e carità. In base a tale legge è opportuno che ci comunichi, con lettera, se non intende continuare a ricevere la nostra rivista.



“

*Tutte le bellezze della natura
sono raccolte in Maria.*

*Bello è il sole
che inonda di luce la terra,
ma più bella è Maria
che è stata vestita
di luce eterna.*

Padre Annibale

Un'estate con Maria

TRA MAGGIO, mese dedicato alla Madonna, e ottobre, quando la si onora con la recita del Rosario, scorrono i mesi dell'estate, i mesi della vacanza. Ma a ben guardare tra i giorni del calendario ci accorgiamo che questo lasso di tempo è costellato di molte ricorrenze della Beata Vergine Maria e tutte care alla spiritualità mariana delle Figlie del Divino Zelo. Iniziando dal 3 giugno con la *Madonna della Lettera*, patrona di Messina, città da cui è partita la mirabile avventura spirituale di Padre Annibale e Madre Nazarena, fino al 27 settembre con *Maria madre degli orfani*, alla cui materna protezione sono affidati i bambini che noi ogni giorno assistiamo.

E fra queste due date, quasi a formare una catena d'affetto che ci lega alla Vergine durante l'estate, si festeggia il 17 giugno il *Cuore Immacolato di Maria* (che cade all'indomani della festa del Sacro Cuore di Gesù), poi il 16 luglio la *Beata Vergine del Carmelo*, dal cui abito di stoffa marrone Padre Annibale ha ripreso quello imposto alle sue Figlie. In agosto altre quattro belle feste: il 5 la *Madonna della Neve*, che ricorda il luogo su cui oggi sorge la basilica di Santa Maria Maggiore in Roma; il 15 l'*Assunta* (nello stesso giorno ricorre la nascita di Sant'Antonio); il 22 la *Beata Vergine Regina*. Anche settembre si caratterizza come mese mariano: l'8 ricorre la *Nascita della Vergine*, che noi festeggiamo col nome caro a Padre Annibale di "Bambinel-

EDITORIALE



la Maria" e il 12 onoriamo il Nome di Maria, tra i più diffusi nell'onomastica mondiale; il 15 veneriamo l'*Addolorata* alla quale il vecchio Simeone predisse: «anche a te una spada trafiggerà l'anima» (Luca 2,35); il 19 si celebra l'apparizione a *La Salette* in Francia della Vergine a Mélanie Calvat, che Padre Annibale accolse per un anno tra le Figlie del Divino Zelo; infine, il 24 si ricorda la *Beata Vergine della Mercede*, nota anche come *Madonna della Misericordia*.

Come potete notare si tratta di un'estate ricca di feste mariane: possa la Vergine Maria accompagnarci in questi giorni di vacanza e del meritato riposo e consolare quanti, invece, vivranno questi giorni nella solitudine o nella sofferenza.

Le Suore Figlie del Divino Zelo

Madonna della Guardia

Il 29 agosto ricorre la festa di "Nostra Signora della Guardia", la cui statua campeggia nell'omonimo santuario che sorge tra le verdi colline sopra Faro Superiore, circondato da intensi profumi di limoni e di zagara, e si affaccia sul mare azzurro dello Stretto di Messina. Padre Annibale scelse proprio questa oasi di pace per dimorarvi nell'ultimo periodo della sua vita. La devozione alla Vergine era forte nel suo cuore ed egli volle che venisse onorata sotto il bel titolo di "Madonna della Guardia" in ricordo del prodigio da lei operato quando svegliò la sentinella permettendo agli abitanti di mettere in fuga i pirati che volevano assalire il paese dal mare.

Nelle pagine che seguono facciamo memoria del Centenario del Santuario della Madonna della Guardia (1923-2023).



Una storia centenaria

IL SANTUARIO della Madonna della Guardia, di cui quest'anno festeggiamo la storia centenaria, si trova tra le verdi colline di Curcuraci, in località Faro Superiore, in provincia di Messina. È un centro di spiritualità fondato nel 1920, con l'acquisto da parte di Padre Annibale e di Madre Nazarena di un fondo rustico, vicino al torrente Guardia, per ripristinare il culto alla Madonna della Guardia e dare un soggiorno estivo agli orfani della vicina Messina. Il primo luglio 1921 venne costituita una piccola Comunità di suore e da allora è stata sempre garantita la celebrazione della Messa per gli abitanti dei paesi vicini.

In passato in quel luogo esisteva già una chiesa, dedicata alla Madonna della Scala, che in seguito ai fatti prodigiosi nel 1526, durante i quali la Madonna aveva salvato dall'incurisione dei corsari gli abitanti del luogo, era stata rinominata alla Madonna della Guardia. La devozione era stata viva a lungo, ma l'incuria e il passar del tempo avevano ridotto la chiesetta a un rudere e verso il 1800 il nuovo proprietario l'aveva fatta abbattere.

Dopo aver acquistato il terreno e la casina, l'intento del Padre Fondatore e di Madre Nazarena fu di riedificare la chiesa e ristabilire la devozione alla Vergine della Guardia. La Madre Nazarena fece ogni sforzo così che due anni dopo il **24 giugno 1923** si ebbe la nuova chiesa e il primo luglio, come da tradizione, Gesù sacramentato vi prese dimora.

All'inizio si venerava una piccola statua ma in seguito Padre Annibale ne acquistò una nuova che ancora oggi si porta in processione e fu collocata nel Santuario con una solenne funzione da lui presieduta il 25 aprile del 1924.

In questo luogo il Padre Fondatore trascorse gli ultimi 22 giorni di vita e il 31 maggio 1927, vigilia della sua dipartita per il cielo, ricevette la visione di Maria Bambi-

na quasi a premiare il suo figlio devoto che aveva fatto tanto per riportare in quei luoghi l'amore verso la Mamma celeste.

Il Santuario, oggi, è al centro di un parco naturale, nel cui contesto ospita anche la casina in cui il 1° giugno 1927 morì Padre Annibale. Nel 1977, cinquantenario della sua morte e centenario della sua ordinazione sacerdotale, le Figlie del Divino Zelo hanno dato decorosa sistemazione a questi luoghi pieni di ricordi del Santo.



La **Casa del Pellegrino** sorge accanto al Santuario

e offre accoglienza per momenti di fraternità e preghiera. Si può visitare un piccolo museo, adiacente la stanza dove morì Padre Annibale: vi sono custodite la culla della famiglia Di Francia, il calesse utilizzato dal Padre Annibale e alcune suppellettili. All'esterno c'è il torchio che Padre Annibale utilizzava per spillare il vino della Messa per le Comunità dell'Istituto.

Oasi Madre Nazarena. In cima al colle, tra la lussureggiante pineta, è stata costruita un'altra chiesa, più spaziosa, per meglio accogliere i numerosi pellegrini. Anche qui ampi locali per ospitare ritiri da parte di Parrocchie, gruppi ecclesiali, istituti religiosi.

Lo scorso giugno, il Centenario del Santuario è stato festeggiato il giorno 24 con un convegno di studio e il 25 con una solenne concelebrazione presieduta dall'arcivescovo di Messina, mons. Giovanni Accolla, cui è seguita la benedizione dei locali ristrutturati dell'Oasi Madre Nazarena. □

ANNO GIUBILARE CON INDULGENZA PLENARIA

La Penitenzieria Apostolica ha concesso l'**Indulgenza plenaria** alle consuete condizioni (Confessione, Comunione e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) ai pellegrini che **dal giorno 24 giugno 2023 fino al giorno 24 giugno 2024** visiteranno, in gruppo o singolarmente, il Santuario della Madonna della Guardia. Gli anziani e gli infermi potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria (alle consuete condizioni) se si uniranno spiritualmente alle celebrazioni giubilari.



La messe è molta, pochi gli operai

IN UNA SOCIETÀ divorata dalla smania del piacere e dall'arritmo, ha dell'incredibile che ci siano ancora dei giovani e delle ragazze che non scelgono, al termine degli studi, la carriera e il successo, ma di consacrarsi a Dio. Ci vuole però coraggio per corrispondere alla chiamata di Gesù. Ecco perché leggiamo nel Vangelo di Matteo (9,37-38) che «la messe è molta, ma gli operai sono pochi». I campi dell'apostolato sono immensi, bisogna promuovere nuove vocazioni.

Che fare? Il rimedio c'è, e lo suggerisce Gesù: «Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe». È dovere di tutti non disattendere queste parole. Ma c'è chi, più d'ogni altro, s'è preso a cuore l'invito a pregare il padrone della messe tanto da spendersi dietro tutta la vita. Costui è Sant'Annibale Maria Di Francia.

Da una sua supplica al Sacro Cuore traspare evidente il fuoco che lo arde: «Perché, mentre tante anime perisco-

no, il mondo cattolico non si leva come un sol uomo per implorare dal vostro divin Cuore innumerevoli sacerdoti? Dilatate, o Signore, questo spirito di preghiera: ne trabocchino i cuori dei vostri vescovi, dei sacerdoti, di tutta quanta la Chiesa. Se ne infiammino i cuori delle vergini e delle monache a voi consacrate. Vi domandiamo, o Signore Gesù, il dono della rogazione evangelica del vostro Cuore in tutta la Chiesa, in tutto il mondo. Fate

che diventi una rogazione universale, che tutti gli occhi si rivolgano al desiderio del vostro Cuore, che tutte le orecchie siano penetrate dal grido: molta è la messe, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il padrone della messe».

Nel *Confiteor*, che può considerarsi il testamento spirituale di Padre Annibale e fu letto dopo la sua morte, dirà di sé scrivendo in terza persona «Per il *Rogate* non diciamo nulla; vi si dedicò: o per zelo

o fissazione, o l'uno e l'altra». Quanta semplicità in quel «vi si dedicò»! Dà la misura della coerente accettazione del comando divino: «Quella parola del Vangelo ha occupato incessantemente i miei pensieri. In quel *Pregate* vi è un'esortazione e un comando insieme. È dovere di ogni cristiano obbedire a quel comando! Le anime da salvare sono molte, i sacerdoti sono pochi». Accogliere questo invito significa pregare perché il gregge non resti di-

“

La crisi delle vocazioni si affronta e si risolve con la preghiera. È il rimedio infallibile perché indicato dal Signore stesso.
Padre Annibale

sperso senza pastore, perché la messe non vada perduta.

L'apostolato del Rogate è il più grande dono offerto alla Chiesa da Padre Annibale. E lui dal cielo avrà sorriso contento nell'ascoltare le parole di Papa Paolo VI che, istituendo 60 anni fa la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, da celebrarsi tutti gli anni nella quarta domenica di Pasqua, richiamava all'attenzione dei fedeli due grandi verità, le "sue verità": «La prima sorgente della vocazione sacerdotale è Dio stesso, la sua misericordiosa e liberissima volontà; e il primo dovere che incombe a tutti i cristiani, in ordine alle vocazioni, è quello della preghiera, secondo il precetto del Signore: la messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe».

Non meraviglia, quindi, che Giovanni Paolo II abbia definito Padre Annibale «insigne apostolo della preghiera per le vocazioni» e «autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale». □



MADRE NAZARENA

Il percorso spirituale di Madre Nazarena può compendiarsi in tre parole: **Gesù** che libera e salva; **amore** che purifica e risuscita; **preghiera** che fortifica e consola. Le tappe che la condurranno verso la santità si snodano tra il divino e l'umano, tra spirito e corpo, tra soprannaturale e quotidianità.



Le parole di Nazarena: Gesù, amore e preghiera

L'**ATTEGGIAMENTO** e le parole di Madre Nazarena sono un esempio continuo di bontà, umiltà, coraggio spirituale, fedeltà incondizionata alla scelta compiuta quando, all'età di 20 anni, era partita dal suo paese con in mente un solo desiderio: aiutare i poveri e i bisognosi, e nel cuore un solo amore: Gesù. Ci si chiede: quale segreto la rendeva capace di essere umile nel servizio e contemporaneamente intraprendente nell'azione? Quale ardore appassionato era sotteso al suo prodigarsi per le orfanelle e per i poveri?

La risposta è nella forza della fede e della carità che l'animavano. Una fede ardente e granitica, una fede contagiosa e trainante, una fede operante e gioiosa. Carità che è amore, dono di sé agli altri, sino a farsi prossimo non solo prendendo atto dei bisogni altrui ma sentendosi responsabile degli stessi.

Di queste due virtù sono permeati i dati salienti della personalità di Madre Nazarena: l'intelligenza viva per un incontro consapevole con Dio; la volontà tenace per una adesione sempre più totale di immesdesimazione col Cristo Sposo;

la profonda sensibilità nei confronti di chiunque per potenziare la sua capacità di accoglienza di quanti vagano soli per il mondo in cerca d'amore (poveri, peccatori, orfani, ma anche consorelle); costanza e solerzia nella preghiera con cui ritmare i vari momenti della giornata. Suor Beatrice Spalletta testimonia che «la sua vita fu una continua preghiera». Una preghiera muta, e tuttavia eloquente, che si fa attesa fiduciosa della risposta da parte di Dio e le consente di divenire sempre più capace di essere punto di riferimento per le consorelle che docilmen-



OMAGGIO ALLA MADRE



Preghiera per impetrare grazie

*O Dio, nostro Padre, che in ogni tempo e in ogni luogo illumini la Chiesa con la testimonianza dei Santi, Ti rendo grazie per la vita e l'esempio di **Madre Maria Nazarena Majone**.*

Lo Spirito del tuo Figlio ha impresso nel suo cuore il sigillo indelebile dell'amore per Te e per il prossimo, e l'ha resa infaticabile per la diffusione della preghiera per le vocazioni. Ti prego di glorificare sulla terra la tua serva e di concedermi la grazia che ti domando per la sua intercessione. Donami di vivere una vita cristiana e di camminare sempre sulla via dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen
Pater - Ave - Gloria

te si lasciano condurre nel cammino dall'amore di Dio e dal servizio dei poveri.

Come Francesco e Chiara

Nel delineare la spiritualità di Madre Nazarena è assolutamente impossibile tralasciare di considerare il profondo legame spirituale con Padre Annibale. Entrambi hanno lasciato una grande eredità: la testimonianza di una vita interiore profonda e di una santità "relazionale". Si può dire di Madre Nazarena e Padre Annibale quanto Giovanni Paolo II ha detto di Chiara e Francesco d'Assisi: «Tra di

loro c'è Amore amato che li intensifica, li armonizza, li sviluppa in pienezza... L'uno è chiamato all'Amore per chiamare l'altra all'Amore, che è Cristo da amare ciascuno da sé e, insieme, per amarlo di più».

Un esempio per l'oggi

Una figura così luminosa come quella di Madre Nazarena non appartiene soltanto al secolo scorso, né solo alle Suore del Divino Zelo ma è presente e viva con il suo straordinario esempio di slancio d'amore per Cristo e per il Prossimo nel servizio ai poveri e per la splendida testimonianza di una fede orante e di un impegno che è esso stesso preghiera. Madre Nazarena possiede un fascino carismatico che non può costituire motivo di semplice ammirazione. La verità e l'attualità del suo messaggio ci provoca in profondità, ci fa riconoscere che le ansie e le aspirazioni degli uomini e delle donne del nostro tempo possono trovare un'eco positiva nello sforzo sincero verso quei valori che formano la sostanza della vocazione cristiana. □

Il sogno di Padre Annibale coinvolge la Chiesa da 60 anni

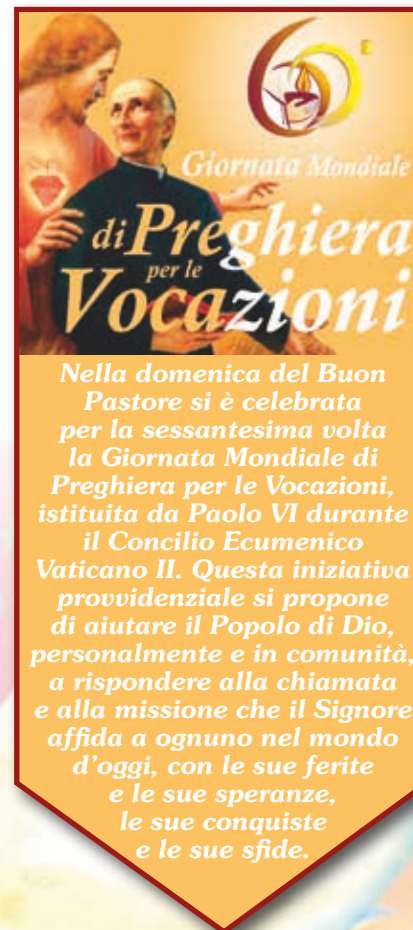


PER LA GRANDE Famiglia del Rogate la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni segna il compimento di un sogno coltivato a lungo dal nostro Sant'Annibale Maria Di Francia: il **Rogate**, cui dedicò l'intera sua vita (come potete leggere a pagina 6 di questa rivista).

Le Figlie del Divino Zelo hanno un "quarto voto" (oltre quelli di povertà, castità e obbedienza) che le contraddistingue: quello di pregare e di impegnarsi con ogni mezzo per suscitare nella Chiesa anime ardenti e generose, capaci di donarsi al servizio del prossimo per liberarlo da ogni forma di oppressione e di povertà, materiale e spirituale. Per le Figlie di Padre Annibale, il **Rogate** diviene così la sorgente vitale che ne ispira e sorregge il cammino.

Possa accompagnare questo cammino la preghiera composta da San Paolo VI per la prima Giornata Mondiale delle Vocazioni, 11 aprile 1964:

O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, per la quale rinnovi sugli altari il tuo Sacrificio: Tu, o Signore, sempre vivo a intercedere per noi, dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, ove il muto supplicare di tanti fratelli chiede luce di verità e calore di amore;



affinché, rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la Tua missione, edificino il Tuo Corpo mistico, che è la Chiesa, e siano sale della terra e luce del mondo. Estendi, o Signore, la tua amorosa chiamata anche a molte anime di donne illibate e generose; infondi loro l'ansia della perfezione evangelica e la dedizione al servizio della Chiesa e dei fratelli bisognosi di assistenza e di carità. Amen.

In occasione della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni le Comunità delle Figlie del Divino Zelo, in Italia e nel mondo, si raccolgono oranti, riflettendo sul carisma ricevuto in dono dal Padre Fondatore e promuovendone la diffusione. Il sogno di Padre Annibale si è avverato: «Sarò pronto, con l'aiuto del Signore, a qualunque sacrificio, anche a dare il sangue e la vita, perché questa Rogazione diventi universale». Con questa Giornata, che è anche frutto dell'animazione compiuta da Padre Annibale durante tutta la sua vita, questa preghiera raggiunge la Chiesa universale. Ma ancora tanta strada rimane da percorrere affinché questa preghiera penetri nel cuore di tutti i fedeli. È questa la vocazione e la missione delle Figlie del Divino Zelo. □





Provincia "Nostra Signora della Guardia"

Nuovo Consiglio

Il nuovo Consiglio provinciale con la Madre Generale e, nella foto in basso, le Suore Capitolari.

per il prossimo triennio

DOPO UNA SETTIMANA di preghiera, di ascolto e di riflessione l'8 giugno scorso la Superiora Generale, Madre Eli, ha chiuso i lavori del secondo Capitolo della Provincia "Nostra Signora della Guardia", annunciando all'Assemblea capitolare il nuovo Governo provinciale che rimarrà in carica per il prossimo triennio. Il Consiglio risulta così composto: **Madre Teolinda Salemi**, Superiora Provinciale; **Suor Mary Valiyil Chacko**, Vicaria Provinciale; **Suor Patrizia Stasi**, **Suor Marianna Bolognese** e **Suor Giuseppa Musumarra**, Consigliere; **Suor Corinna Russo**, Economa della Provincia.

«Il tema del Capitolo, "Profezia in sinodalità con i laici per la missione rogazionista", ci spin-

ge a comprendere - ha detto Madre Eli - che la vita consacrata è *profezia* di Dio nella Chiesa e nel mondo. Il vero profeta è un soffio dello Spirito missionario di Dio, come tale è una persona "spogliata" di tutto per far spazio solo a Dio. La *sinodalità* è camminare insieme nella fraternità, come sorelle, con Dio, con Cristo, attraverso la preghiera, i sacramenti, la medita-

zione della sua Parola. La *missione rogazionista* è il lavoro che il Signore ci offre nella messe, nel campo della storia umana, annunciando ai fratelli che Dio è venuto Lui stesso a prenderci per mano per condurci verso l'alto, verso sé stesso. Tutto ciò insieme ai *laici*, nella corresponsabilità e nella complementarità, nella condivisione della comune vocazione alla

santità e alla medesima missione rogazionista».

La Provincia "Nostra Signora della Guardia", ha sottolineato la Madre Generale, «riveste per me una particolare importanza, e intuisco che sia il pensiero di tutte le sorelle, perché rappresenta la "culla" del carisma ed è custode del patrimonio spirituale che arricchisce il servizio apostolico, nella fede e nella carità; ha dato vita e generato, come frutto della sua vitalità zelante e materna, l'albero del Rogate, che ha fecondato, con i semi del Carisma, i continenti e le nazioni dove siamo presenti e operiamo oggi. A nome delle sorelle provenienti dalle terre di missione posso dire che siamo grate e riconoscenti perché quello che abbiamo ricevuto da voi perdura ancora oggi sotto forma di coraggio e slancio missionario, testimonianza e fattiva collaborazione e, al tempo stesso, veniamo edificate dall'impegno silenzioso e orante di tante sorelle anziane e malate che dedicano la loro vita e le loro giornate tra sofferenze e preghiera per la messa e per ogni membro della Congregazione».

Buone operaie della messe

Suor Sandhya, il suo Sì per sempre

Lo scorso 16 maggio, anniversario della canonizzazione del Padre Fondatore, **Suor Sandhya Sathi** della Delegazione Indiana ha emesso i voti perpetui. La celebrazione è stata presieduta da mons. Vincet Samuel, vescovo di Neyyatinkana, che ha condiviso con grande entusiasmo la gioia della parrocchia dove Suor Sandhya ha maturato la fede cristiana e la scelta alla vita religiosa.



Da 25 anni fedeli al Rogate



Suor Teresa Princy Kalathil Devassy
(1° giugno 2023 a Monza)

Suor Rose De Lima Puthenveedu Thomas
(1° giugno 2023 a Giardini)

Suor Marylilly Punackal
(1° giugno 2023 a Firenze)

Suor Elizabeth Kannapilly Joseph, Suor Molly Charankat e Suor Leena Joseph
(1° giugno 2023 a Cochin in India)

Messina, chiesa di S. Maria dello Spirito Santo

Riportata all'antico splendore



LA CASA MADRE delle Figlie del Divino Zelo, attiva a Messina dal 7 giugno 1895, si è sviluppata sui resti di un antico monastero cistercense con annessa la chiesa di S. Maria dello Spirito Santo. Chiesa e monastero furono costruiti nel 1452 per iniziativa di una nobildonna messinese, Francesca Boccapiccola. Sopraggiunte le leggi eversive nel 1866, mentre la chiesa era

rimasta aperta al culto, il monastero fu confiscato e ceduto al Comune, dal quale Padre Annibale l'ottenne nel 1895.

Con il terremoto del 1908, la chiesa venne sventrata dal sisma e dell'antico monastero non rimase che il chiostro. I lavori di restauro della chiesa, predisposti da Padre Annibale, saranno portati a termine, molti anni dopo, dall'ing. Ma-

rino, che ha ripreso gli stucchi senza far ricorso a stampi e le lesene e gli altari in marmi policromi, tutti diversi sia per disegno sia per materiali. Venne salvato un antico Crocifisso che presenta una pregevole mistura di scultura, intarsio e architettura, realizzato da Francesco De Li Matinati nel 1520, e la tavola con la Madonna dei Miracoli, o del Latte,



buona prova di scuola antonelliana (XVI sec.). La chiesa, riportata all'antico splendore, è stata riaperta al culto il 29 giugno 1938 dall'Arcivescovo Angelo Paino.

E veniamo ai giorni nostri. Si sa che il tempo, a volte, è custode precario dell'arte, che invece necessita di costante manutenzione. Ed anche la chiesa della Casa Madre

ha avuto bisogno di ulteriori lavori di restauro, necessari per restituire alla città la bellezza originaria. Dopo un anno di chiusura, il 16 marzo 2023 è stata riaperta con una celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto del dicastero delle Cause dei Santi, con l'Arcivescovo di Messina, mons. Giovanni Accolla. ◻



Qui Annibale divenne prete



La chiesa di S. Maria dello Spirito Santo è stata riaperta al culto nel giorno in cui si festeggiava il 145° anniversario dell'ordinazione sacerdote di Annibale Maria Di Francia per mano dell'Arcivescovo di Messina, cardinal Giuseppe Guarino (16 marzo 1878).

Qui Nazarena attende Gesù



Le spoglie mortali della venerabile Madre Nazarena Majone, dall'11 maggio 1992 riposano in questa chiesa, oggi restaurata, che sorge accanto alla Casa Madre delle Figlie del Divino Zelo, delle quali fu cofondatrice con Padre Annibale.

Uno slogan per **educare** con amore

È CON QUESTE PAROLE che è iniziata la mia missione di educatrice presso le Figlie del Divino Zelo a Casavatore. Era primavera inoltrata ed ero stata assunta da poco; mentre i bambini facevano il riposino io mi aggiravo nel corridoio quando lo sguardo si soffermò su un quadro che riportava l'immagine di Padre Annibale con la scritta "Io l'amo i miei bambini": capii subito di trovarmi nel posto giusto, tra persone che, come me, amavano i bambini...

In un attimo mi sono sentita a casa, il mio sogno da bambina di diventare un'educatrice si stava realizzando. D'allora quelle parole accompagnano, giorno dopo giorno, me e le colleghe nel nostro ruolo di educatrici.

Educare non è semplice. L'educatore investe emozioni, va oltre l'ovvio per arrivare all'essenziale; l'educatore vive di piccole soddisfazioni, di sorrisi, prova a rendere leggero il peso del dolore. Grazie anche al Master in Scienze della professionalità docente e Manager delle istituzioni scolastiche ed educative, indetto dalla Casa generalizia con Fratel Donato, ho avuto la possibilità di conoscere a fondo il carisma del Padre Fondatore e della venerabile Cofondatrice, operando sulla scia del loro amore per i bambini.

Quest'anno tra colleghe sentivamo l'esigenza di avere un capo di abbigliamento che ci permettesse di sentirci comode e libere di sporcarci durante le attività con i bambini; una "divisa" moderna per sentirci coinvolte durante giochi o nell'esecuzione dei lavoretti.

Così abbiamo pensato di creare delle maglie per i mesi estivi e delle felpe per quelli invernali con le iniziali delle Figlie del Divino Zelo scritte sul davanti e, dietro le spalle, l'incipit della poe-

sia di Padre Annibale: "Io l'amo i miei bambini".

Questo slogan vuol esternare il nostro desiderio di educare con amore, con zelo, con passione, rendendo così manifesta la nostra missione di educatrici secondo il carisma che animava

Padre Annibale e Madre Nazarena. Un grazie alla nostra Superiora, Madre Mary, che ha condiviso l'idea e ci sostiene e accompagna in questa missione d'amore.

Luigia D'Alice



Grazie! Vi porto nel mio cuore

Quando sono arrivata a Casavatore ero una ragazza che stava approdando in un posto diverso e lontano da casa, dove non sapevo cosa aspettarmi, ma soprattutto cosa sarebbe cambiato nella mia vita di lì a qualche anno. Le Figlie del Divino Zelo mi hanno dato tutto! Sono state la mia casa, la mia famiglia, le mie notti insonni, le mie aspettative, ma anche la mia crescita come educatrice professionale. Ho partecipato a costruire dal vivo un'équipe educativa (quella che si studia sui libri). Mi sono sentita d'esempio per tutti i bambini che ho incontrato fino ad oggi. Ora è difficile andare via, lasciare... Scherzando dicevo ai bambini "smammate", ora "smammo io" per dare inizio alla creazione della mia famiglia che, dopo tutti questi anni insieme, sicuramente avrà dei tratti del Rogate e i miei figli li educerò secondo lo stile di Padre Annibale e di Madre Nazarena. Un grazie di cuore ai bimbi e alle Suore che mi hanno accolto in questi anni.

Daiana Marotta



In Ruanda una nuova frontiera missionaria

LE FIGLIE del Divino Zelo, in Ruanda dal 1990, hanno sempre promosso un'intensa attività di promozione dello sviluppo integrale della persona e, negli anni, hanno allargato la loro azione apostolica particolarmente a favore delle giovani donne maggiormente esposte al rischio di devianza e marginalità sociale, fornendo loro percorsi educativi e formativi in grado di affermarne l'autonomia e di avviarle in attività generatrici di reddito.

Di qui l'esigenza di ampliare la loro presenza in Ruanda verso nuove "periferie". È nato così il progetto di un nuovo centro missionario a Mayange, su un appezzamento di terreno già acquisito anni fa, dove stanno sorgendo tre strutture tra loro connesse: Il "Centro Betania" con annessa una chiesa dedicata a Sant'Anni-

bale Maria Di Francia, la "Maison Speranza-Amizero" per la comunità religiosa e il discernimento vocazionale e il "Centro polivalente Santa Bakita", con l'inten-

to di offrire alle giovani donne un'accoglienza a convitto con percorsi formativi diversificati.

I lavori di costruzione stanno procedendo a ritmo serrato.



to. Il 27 novembre 2021, ultimati gli scavi per le fondamenta, con la benedizione del parroco si sono cementate ai quattro angoli della futura costruzione, le reliquie dei nostri Santi Protettori, del Padre Fondatore e della Madre Nazarena. Il successivo 16 dicembre, dopo aver accertato la presenza dell'acqua a circa 180 metri, sono iniziati i lavori di scavo del pozzo per l'acqua potabile. Trovare l'acqua è stato un gran dono e una benedizione di Dio. Primavera 2023 (cui si riferiscono le fotografie) la costruzione è ormai giunta al tetto e si procede con la definizione degli spazi interni. All'inizio del 2024 è prevista la fine dei lavori, quindi serviranno alcuni mesi per corredare la struttura delle attrezzature necessarie e di un modesto arredo per poter attivare poi le attività educative e formative. Il tutto verrà compiuto in forma graduale, considerando le attività artigianali locali che verranno valorizzate.

Un grazie riconoscente va ai benefattori che sostengono le Suore in questo progetto. □

Fotonotizie dalle Missioni



A **Kefa**, in Indonesia, l'apostolato nei villaggi non conosce ostacoli.



Una comunità accogliente a **Lajinha** in Brasile, nello stato del Minas Gerais.



Pranzo con i poveri, il primo luglio scorso, a **Kabutare** in Ruanda.

MARTEDÌ 18 luglio, nel teatro "Annibale Di Francia", le Figlie del Divino Zelo hanno ricordato Madre Diodata Guerrera a un anno dalla morte con una tavola rotonda cui hanno partecipato, con ricordi e testimonianze, amici, docenti, sacerdoti e suore che l'hanno conosciuta da vicino. La parola che legava tra loro gli interventi è stata "Insieme", quale cifra caratterizzante il rapporto tra relatore e Madre Diodata.

Ad aprire la serata sono stati gli alunni della Scuola Primaria della Casa di Messina con il canto "Il ragazzo del grano". Poi si sono avvicendati gli interventi, moderati dall'ex alunna Marina Bottari. Mons. Cesare Di Pietro, Vescovo ausiliare di Messina, ha offerto un breve profilo biografico. Il secondo intervento è stato quello di Agata Manganaro, compagna di scuola di Madre Diodata e amica nella vita. Padre Giorgio Nalin è intervenuto raccontando il cammino di 12 anni vissuti "insieme" da Superiori Generali, lui dei Rogazionisti, lei delle Figlie del Divino Zelo.

Madre Eli Milanez, attuale Superiora Generale, dopo aver ricordato il suo primo incontro con Madre Diodata avvenuto nel 1986 proprio nella Casa Madre di Messina, ha così proseguito: «La sua presenza nella mia vita si è distinta per intelligenza, gentilezza e appartenenza incondizionata all'Istituto. Ma gli incontri più importanti sono stati durante



il periodo in cui la Madre era Superiora Generale e io Superiora Provinciale in Brasile. Sono stati 12 anni di relazioni molto strette di dialoghi, insegnamenti, collaborazione e una presenza molto viva negli incontri personali. Abbiamo parlato molto, scambiato

opinioni e confidenze. È stata sempre molto attenta a capire il nostro modo di vivere e condurre la missione. Il dialogo, il rispetto reciproco e, soprattutto, l'amore per il Carisma ci hanno fatto camminare nella stessa missione del Rogate..."



Tania Arizzi, ex docente della scuola ha condiviso ciò che ha imparato dalla relazione educativa che la Madre aveva con gli studenti. Nino Principato, ex docente del Liceo Artistico, ha condiviso i frutti del lavoro che Madre Diodata e i docenti del liceo hanno portato avanti, presentando alcuni degli ex alunni che attualmente sono conosciuti a livello nazionale e internazionale. Anche Fabio Costantino ha condiviso alcune esperienze da ex alunno della scuola.

Dopo la testimonianza di Suor Vestine Faraha, che ha presentato il progetto "Un pozzo per l'acqua a Kabutare", è stata proiettata una videotestimonianza di Suor Therese Uwanwiza sull'importanza che Madre Diodata ha avuto nella sua vita.

La giornata si è chiusa con la celebrazione eucaristica, nella chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo, presieduta da Mons. Cesare Di Pietro con i sacerdoti presenti e animata dalla corale "Eugenio Arena" diretta dal M° Giulio Arena. ■

Nella Casa del Padre

SUOR M. EVANGELINE P. BASTASA



È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Marikina (Filippine) il 10 dicembre 2022. Nata a Tubuan, Loon (Filippine) il 11 marzo 1974, fu ammessa al Noviziato il 31 luglio 2001, emise la Prima Professione il 27 luglio 2003 e quella Perpetua il 5 luglio 2009.

SUOR M. PIERALDINA GIORGIO

È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Altamura il 13 febbraio 2023. Nata a Altamura il 19 dicembre 1930, fu ammessa al Noviziato il 15 luglio 1951, emise la Prima Professione il 16 luglio 1953 e quella Perpetua il 3 ottobre 1958.



SUOR M. STELLA MERCADANTE



È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Altamura il 15 giugno 2023. Nata a Altamura il 3 luglio 1933, fu ammessa al Noviziato il 19 marzo 1952, emise la Prima Professione il 19 marzo 1954 e quella Perpetua il 16 luglio 1959.

SUOR M. JOSÉ SOARES FERREIRA

È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Valença - São Vicente (Brasile) il 18 giugno 2023. Nata a Valença il 28 aprile 1937, fu ammessa al Noviziato il 15 agosto 1955, emise la Prima Professione il 2 gennaio 1958 e quella Perpetua il 2 febbraio 1964.



SUOR M. ERMENEGILDA LO CONTI



È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Villaggio Annunziata il 30 giugno 2023. Nata a Antillo (ME) il 29 marzo 1940, fu ammessa al Noviziato il 6 ottobre 1959, emise la Prima Professione il 7 ottobre 1961 e quella Perpetua il 2 ottobre 1966.

Ha manifestato sempre grande spirito missionario e il desiderio di portare il Rogate nelle periferie del mondo. Dapprima in Australia fra gli immigrati italiani, poi nelle Filippine dal 1978 al 1997 come responsabile della nuova fondazione e, infine, in Messico dal quale nel 2019 è rientrata a Villaggio Annunziata, già molto sofferente. Queste tappe missionarie sono state inframmezzate da presenze in ambito socioeducative in diverse comunità italiane.

Cochin (India) Accanto al Sacro Cuore la statua di S. Annibale

LO SCORSO 4 GIUGNO 2023, durante la santa messa Padre Shajan, provinciale dei Rogazionisti in India, ha benedetto la statua di Sant'Annibale Maria collocata nella parrocchia di San Sebastiano a Cochin dove da trent'anni le Figlie del Divino Zelo lavorano



per l'evangelizzazione del Rogate. Un grazie riconoscente al Padrone della messe per questo meraviglioso dono alla

Chiesa indiana per la diffusione della santità di Sant'Annibale in uno dei più grandi Paesi del mondo. □

Monza Pulizie di Primavera

NELLA SPLENDIDA cornice di Villa Torneamento, che tutti chiamano il "nostro Castello", muniti di una simpatica pettorina, coadiuvati dai genitori e insegnanti, alunni e bambini si sono dati da fare con grande entusiasmo. Nelle foto, due momenti particolari: ragazzi addetti alla pulitu-



ra della statua di Padre Annibale e una simpatica bimbetta che innaffia un vaso di fiori con l'innaffiatore quasi più grande di lei. □



Nel Mondo Madre Eli Martinez in visita alle Comunità

ALBANIA. Dal 31 marzo al 4 aprile Madre Eli Martinez, accompagnata da Suor Anna Diana, segretaria generale, ha visitato la Comunità di **Pilanë** in Albania. Una visita gradita, davvero molto intensa e arricchente (foto qui sotto).



ITALIA. Il 29 maggio la Madre Generale, accompagnata da Suor Anna Diana e da Suor Regina Julio, si è recata a **Casavatore** in visita alla Comunità, informandosi sulla vita apostolica della casa e sulla sua presenza nel territorio (nella foto in alto, in posa sotto la statua di Padre Annibale).

COREA DEL SUD. Dal 13 al 21 giugno Madre Eli si è recata, con la consigliera Suor Barbara Koramangalath Francis, in visita nelle comunità della Corea del Sud, incontrando le consorelle di **Gagnseo-gu** (Seul), **Hongcheon**, **Paju** e **Tongjak-gu** (Seul) (nella foto qui sotto).



FOTO NOTIZIE DALLA COMUNITÀ DI MESSINA



Gli alunni di terza all'orto botanico "Pietro Castelli".

I bimbi della scuola dell'infanzia alla scoperta della fattoria didattica "La vecchia mimosa".



Omaggio floreale del Comune di Messina a Sant'Annibale con la partecipazione canora della scuola primaria.

Gli alunni di prima e seconda classe in visita al Museo della Cultura e Musica popolare dei Peloritani a Gesso.





Adozione a distanza



**Come dare il tuo
sostegno? Puoi versare
la tua offerta tramite:**

BANCO POSTA con bonifico intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie

COORDINATE BANCARIE: Codice IBAN: IT49 E076 0103 2000 0004 5102 001

Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX E 07601 03200 000045102001

CONTO CORRENTE POSTALE: ccp n. 45102001 - Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie

Causale: Adozione a distanza

Per informazioni rivolgersi a: Istituto Figlie Divino Zelo - Opere Missionarie

Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma

tel. 06.7810239 - www.figliedivinozelo.it - e-mail: operemissionarie@figliedivinozelo.it

Solidarietà e Missione Onlus



L'Associazione **SOLIDARIETÀ e MISSIONE Onlus** intende essere una testimonianza dell'efficacia e dell'attualità dell'esperienza del Fondatore delle Figlie del Divino Zelo: **Sant'Annibale Maria Di Francia**.

L'impegno dell'Associazione è a favore delle persone svantaggiate sia nei Paesi del sud del Mondo sia nei Paesi ricchi, ma segnati da nuove povertà.

**Dona il tuo 5x1000 a:
Solidarietà e Missione Onlus
Cod. Fisc. **97781710583****

**Circonvallazione Appia, 146/a
00179 ROMA**

www.solidarietamissione.com

e-mail: solmi.onlus@gmail.com